

In merito alla proposta di riforma della legge 128 del 2011 in materia di disciplina del prezzo dei libri, l'ALF, Associazione Librerie del Fumetto, stante l'esperienza dei propri associati, tutti librai indipendenti di lungo corso, porta all'attenzione degli estensori della stessa i seguenti punti:

1-necessità di azzerare totalmente lo sconto previsto dalla legge: in alternativa, prevedere una contrapposizione tra spese di spedizione gratuite e sconto (5% massimo, come indicato nella proposta di legge). Le spese gratuite, nella vendita online, rappresentano, di fatto, un ulteriore incentivo a disposizione degli editori e delle grandi piattaforme di vendita online, che dispongono di tariffe decisamente vantaggiose da parte dei corrieri, disposti anche a lavorare in perdita pur di avere clienti come Amazon.

2-le librerie specializzate non hanno reso, per cui serve avere la possibilità di svendere dei titoli dopo un periodo di tempo prefissato (es: trentasei mesi) onde rientrare dell'investimento e poter liquidare parte del magazzino. L'attuale previsione della legge è troppo vaga, per cui una sua riforma è auspicabile, ma non nel senso di abolire tale finestra, quanto di regolamentarla basandosi solo sul tempo, e non sulla (non verificabile) movimentazione di magazzino.

3-allargamento della disciplina ai periodici.

Gran parte delle vendite del nostro settore si basa sui periodici.

La limitazione della scontistica anche su questi, proteggerebbe persino il lavoro delle edicole, in crisi da un decennio: pensiamo alle collane allegate ai periodici, veri e propri libri, o alle edizioni economiche "da edicola".

4-Promozioni del 25%.

La legge attuale prevede che "i venditori al dettaglio (...) devono in ogni caso essere informati e messi in grado di partecipare alle medesime condizioni", senza specificare quali esse siano.

Riteniamo sia essenziale farlo, perché nelle pieghe della norma si nasconde la possibilità, paventata da noi librai, che l'editore promotore non offra un extrasconto alla rete di vendita.

Quindi, crediamo sia necessario specificare che "le medesime condizioni" indichino:

-l'obbligatorietà di un extrasconto al libraio pari a quello effettuato al pubblico (prezzo di copertina, decurtato dell'offerta promozionale e quindi del margine della vendita al dettagliante);

-la necessità di rifornirlo di tutti i *benefit* (materiale promozionale, autografi, incentivi di vario tipo) che l'editore stesso fornisce ai propri clienti durante la campagna stessa.

In ogni caso, l'extrasconto non deve essere mai cumulabile con le spese di spedizione gratuite.

Francesco Settembre
consiglio direttivo ALF, Associazione Librerie del Fumetto
3284122189
info@antaninet.it